

CO.DA.SI.

Contemporary Dance for Sustainability and Inclusion

Raccomandazioni per professionisti e compagnie di danza

Pubblicazione: Luglio 2024

Elaborato dai partner del progetto CO.DA.S.I.
Kulturanova, Serbia
DAME DE PIC / Cie Karine Ponties, Belgio
L'ESPACE / Zappulla DMN Company, Italia
NOWA FALA / HOTELOKO movement makers collective, Polonia
LA GALERIE CHORÉOGRAPHIQUE, Francia

Editing e coordinamento: Kulturanova
Questo documento è pubblicato in Inglese
Altre versioni sono pubblicate in francese, olandese, polacco, serbo e italiano.

Il progetto "CO.DA.S.I. - Contemporary Dance for Sustainability and Inclusion" con numero 2022-2-BE01-KA220-ADU-000094993 è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea (programma Erasmus Plus). Questa pubblicazione riflette solo il punto di vista degli autori e la Commissione e le Agenzie nazionali non possono essere ritenute responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Immagini: progetto CO.DA.S.I. | © Tutti i partner



Co-funded by
the European Union

Indice

03

Introduzione

06

**Target group del Metodo
CO.DA.S.I.**

07

**Le compagnie di danza e i
produttori coinvolti nel
progetto e raccomandazioni**

42

Conclusioni

43

Social Media

Introduzione



Il progetto CO.DA.S.I. - "Contemporary Dance for Sustainability and Inclusion " è un progetto di 18 mesi finanziato dal programma Erasmus+, KA220-ADU - Cooperation partnerships in adult education in 2022. Ha una durata di 18 mesi ed è coordinato da **Dame de Pic** (Belgio) e ha tra i suoi partner **L'espace Dance Company** (Italia), **La Galerie Chorégraphique** (Francia), **Fundacja Rozwoju Teatru 'NOWA FALA '** / **HOTELOKO** (Polonia) e **Kulturanova** (Serbia).

Gli obiettivi del progetto sono:

- Fornire agli insegnanti di danza e alle compagnie nuovi materiali di formazione per migliorare le loro competenze nel campo dell'insegnamento della danza contemporanea e della ricerca coreografica;
- Diffondere nuovi metodi coreografici tra le giovani generazioni di danzatori;
- Utilizzare strumenti creativi e innovativi per facilitare il processo di apprendimento dei danzatori professionisti;
- Rinnovare l'immagine della danza contemporanea da una prospettiva negativa a una positiva, rendendo la danza contemporanea più accessibile e sostenibile per un nuovo pubblico.

Le attività del progetto sono suddivise in pacchetti di lavoro. Questa pubblicazione fa parte del WP4.

Durante l'intero progetto, tutte le organizzazioni partner hanno lavorato allo sviluppo e alla condivisione delle migliori pratiche dei loro Paesi e delle loro precedenti esperienze, al fine di produrre i risultati finali del progetto: un rapporto comune sullo stato dell'arte in tutti i Paesi, un metodo per responsabilizzare le compagnie di danza e i professionisti e queste raccomandazioni, che mirano a essere riutilizzate in tutta Europa.

WP3 - Il metodo CO.DA.S.I. per l'empowerment di compagnie di danza e professionisti

Dopo aver elaborato e portato a termine il WP2 Ricerca sullo stato dell'arte in tutti i paesi e il WP3 Il metodo CO.DA.S.I. per l'empowerment delle compagnie di danza e dei professionisti, il consorzio di partner presenta questo **Work Package 4 - WP4 Raccomandazioni per le compagnie di danza e i professionisti**.

Questa pubblicazione presenta le **organizzazioni partner, le loro principali attività, gli obiettivi, i gruppi target, le modalità di lavoro e alcuni importanti progetti già realizzati**. Sebbene i contesti e i gruppi target dei partner siano diversi e variegati, alcuni aspetti delle loro attività sono molto comuni, come mostrato nel rapporto comune. I metodi e le tecniche specifiche variano da partner a partner, ma la dimensione dell'educazione non formale è fondamentale in ogni organizzazione. Sia nei confronti dei gruppi target, che del personale delle organizzazioni partner o del pubblico in generale.

La parte successiva della pubblicazione offre uno sguardo più approfondito su come il progetto ha influenzato il lavoro delle organizzazioni coinvolte. Presenta alcuni momenti specifici emersi durante l'adattamento e l'applicazione del metodo. Molti di questi non possono essere previsti in anticipo. Forse la cosa più importante è che sono stati portati dagli stessi partecipanti al workshop, sulla base delle loro esperienze e realtà di vita. Questo a sua volta arricchisce il lavoro artistico e di danza, i formatori e il lavoro dell'intera organizzazione. È così che funziona il processo creativo, lo sviluppo personale e professionale, la cooperazione e il reciproco apprendimento permanente.

Tutti i partner sottolineano inoltre l'importanza della cooperazione internazionale a livello europeo, condividendo e scambiando esperienze e arricchendosi reciprocamente. Questo ci permette di continuare a sviluppare il nostro lavoro. 04

Nell'ultima parte della pubblicazione offriamo le esperienze dei partner con il CO.DA.S.I. sotto forma di consigli e raccomandazioni per altri professionisti, operatori di danza, educatori, operatori sociali o attivisti.

Nel nostro lavoro utilizziamo approcci, tecniche e metodi diversi, i nostri gruppi di riferimento sono diversi, le persone in ogni gruppo sono diverse, così come i formatori. Questo punto di partenza ha fornito ai partner l'opportunità di esplorare in un laboratorio dal vivo se e quanto il metodo CO.DA.S.I. sia adattabile. Tutti hanno utilizzato il metodo sotto forma di un workshop intensivo di alcuni giorni, alcuni lo hanno introdotto nel loro lavoro regolare a lungo termine con un gruppo di danza stabile. Tutti hanno adattato il metodo alle loro esigenze e alle necessità e capacità dei gruppi con cui hanno lavorato, quindi tutti portano sul tavolo alcune raccomandazioni specifiche. Prima di passare alla lettura di queste raccomandazioni, ce n'è una di base che è comune a tutti i partner:

con il Metodo CO.DA.S.I., lasciare che i partecipanti si esprimano nel loro modo specifico. Questo è esattamente il modo in cui funziona la metodologia dal vivo e come si svolge l'educazione non formale dal vivo.

Questo è il risultato finale scritto del progetto CO.DA.S.I.. Per quanto riguarda la sua struttura, il documento è suddiviso in background e raccomandazioni di ciascuna organizzazione partner: **Kulturanova, Serbia; DAME DE PIC / Cie Karine Ponties, Belgio; L'ESPACE / Zappulla DMN Company, Italia; NOWA FALA / HOTELOKO/ movement makers collective, Polonia; LA GALERIE CHORÉGRAPHIQUE, Francia.** Ogni partner, dopo aver presentato il proprio lavoro e i propri valori, risponde a due domande:

Che cosa ha portato la metodologia CO.DA.S.I. al vostro lavoro?

Quali sono i vostri consigli per gli operatori che vorrebbero sperimentarla?

Come consorzio, crediamo fermamente che ulteriori risultati debbano ancora arrivare, sia per quanto riguarda l'introduzione delle lezioni apprese in altre fasi di lavoro, spettacoli, educazione non formale, altri progetti e formazione, sia per quanto riguarda l'ispirazione di altri.

Siamo inoltre convinti che il progetto possa attirare l'attenzione su molti temi di attualità, conferire potere a persone particolarmente vulnerabili e svantaggiate e promuovere così la cooperazione nella diversità in tutta Europa.

Destinatari della pubblicazione del WP4 di CO.DA.S.I.

I principali destinatari di questa pubblicazione sono gli insegnanti/formatori di danza delle scuole pubbliche e private che hanno sperimentato il programma di studio, insieme agli studenti di danza e ai ballerini professionisti. Anche il personale dell'organizzazione partner è un importante beneficiario dell'attività, in quanto ha supervisionato il pilotaggio del contenuto del manuale con studenti di danza e altri professionisti della danza.



Delle sessioni di piloting hanno beneficiato tutti i gruppi target coinvolti nel progetto:

- insegnanti/formatori di danza di scuole/centri di danza pubblici e privati;
- personale delle organizzazioni partner;
- studenti di danza e ballerini professionisti che frequentano corsi di apprendimento o di specializzazione in danza e movimento;
- artisti dello spettacolo che sono stati inclusi nelle sessioni di piloting.

Circa 60 compagnie di danza e professionisti dei partner associati in tutti i Paesi partner sono stati coinvolti nella fase di pilotaggio dei materiali di formazione CO.DA.S.I., fornendo un feedback sulla qualità e sulla progettazione dei materiali di formazione online

LE COMPAGNIE DI DANZA E I PRODUTTORI COINVOLTI NEL PROGETTO

Dame de Pic/Cie Karine Ponties (Belgio)

La Direttrice Artistica Karine Ponties ha fondato la compagnia Dame de Pic/Cie Karine Ponties nel 1996. Con 46 opere eseguite in 36 paesi, 1000 date di tournée (e in continuo aumento) su 4 continenti, questa compagnia è rinomata per la sua scrittura unica basata sul corpo. Con sede a Bruxelles, la sua identità locale è stata plasmata da partnership strutturali con artisti e istituzioni belghe. Nel tempo, il lavoro ha ottenuto una notorietà internazionale e vari riconoscimenti, portando a collaborazioni estese all'estero.

Esplorando forme e formati caratterizzati dalla loro capacità di coinvolgere il pubblico, questa ricerca coreografica si articola attorno al concetto di traduzione: non la traduzione dell'essere umano nel mondo, ma del mondo all'interno dell'essere umano, di esseri viventi tra altri esseri viventi; tradurre come mediazione tra la pluralità delle culture e l'unità dell'essere umano. Da un dialogo tra culture a un dialogo tra arti, ciascun progetto della compagnia ha rappresentato un punto di incontro e un orizzonte trasversale tra danzatori, attori, illustratori e musicisti, locali e internazionali, con la danza come piattaforma, uno strumento di connessione e incontro con gli altri.

Nel corso degli ultimi 25 anni, la compagnia ha costruito e coltivato una propria rete di produzione e distribuzione, in particolare in Europa Orientale (Repubblica Ceca, Slovacchia, Lituania e Russia), Asia (Vietnam e Corea), Africa (Senegal) e America (Canada). Inoltre, la qualità eccezionale e costante del lavoro ha assicurato la fedeltà delle principali istituzioni belghe di produzione e distribuzione della danza. La compagnia ha anche sviluppato strumenti per ampliare la propria portata e coinvolgere un pubblico non familiare, o distante, dal mondo della danza.

Il lavoro della compagnia si articola attorno a una serie di obiettivi: creare e distribuire nuovo repertorio, collaborazioni artistiche internazionali, educazione artistica, coinvolgimento del pubblico e mentoring per artisti giovani e/o emergenti.



07

Karine Ponties



Nata il 25/03/1967 a Castres, Francia (nazionalità: francese e belga)

Lingue parlate: francese, spagnolo, catalano, italiano, inglese

Formazione

- 1985: Baccalauréat francese in Sociologia ed Economia, Lycée français – Barcellona
- 1986-1988: Scuola Mudra di Bruxelles, diretta da Maurice Béjart – Bruxelles
- 1986-1988: Laurea in Filologia Spagnola e Catalana presso l'Università di Tolosa

Esperienza professionale

Dall'1989 al 1995

Collaborazioni con Riccardo Muti e Roberto De Simone, Liliana Cavani, danzatrice per Misha Van Hoেকে, Frédéric Flamand, Compagnia Mossoux-Bonté, Michèle Noiret, Pierre Droulers, Claudio Bernardo, José Besprosvany, Charleroi/Danses (coreografie di Steven Petronio, Adriana Borriello, Lucinda Childs, Merce Cunningham), Nadine Ganase, Compagnia x2x3 (produzioni "On the Wave" con Aka Moon e "Passages" con Het muziek Lod).

Dal 1995

Coreografa, danzatrice e direttrice artistica della compagnia Dame de Pic (46 produzioni e oltre 1000 esibizioni in 36 paesi su 4 continenti). Dame de Pic/Cie Karine Ponties è sostenuta dal Ministero della Federazione Vallonia-Bruxelles, Direzione Generale delle Arti Performative, Divisione Danza, dal 2003. Il linguaggio che crea sulla scena è preciso e cesellato, con una risonanza tra umorismo, mostruosità e pura intensità, che lei esplora nella singolarità organica di ciascuno dei suoi interpreti e nella loro necessità assoluta di movimento. La traduzione coreografica di questo materiale grezzo porta alla creazione di un universo stratificato, in cui si mescolano animazione, illustrazione e musica, sempre fondato su collaborazioni strette e intense.

Dal 2015

- Professore Coordinatore dei programmi di Corpo e Movimento presso l'École supérieure des Arts – Arts² (Conservatorio delle Arti sovvenzionato dalla Fédération Wallonie-Bruxelles, situato a Mons, capitale culturale della Federazione e Capitale Europea della Cultura 2015. Arts² è nato dalla fusione tra il Conservatorio Reale (Musica e Teatro) e l'École supérieure des arts plastiques et visuels – ESAPV).

- Professore di Movimento Scenico presso l'École supérieure des Arts – Arts² di Mons

- Professore di Allenamento Fisico e per il programma del Master in Marionettistica presso l'École supérieure des Arts – Arts² di Mons

- Professore Coordinatore del Master in Marionettistica tra Arts² a Mons e l'Académie des Beaux Arts de Tournai (Accademia delle Belle Arti di Tournai), autorizzato da A.R.E.S. (Académie de Recherche de l'Enseignement Supérieur).

In che modo il progetto CO.DA.S.I. ha influenzato il lavoro di Dame de Pic/Cie Karine Ponties?

È un'opportunità per incontrare nuovi partner provenienti da altri paesi, i cui metodi di lavoro, finanziamenti e sfide sono molto diversi, e per condividere le nostre esperienze, pratiche e competenze. Attraverso la nostra ricerca e i vari incontri, questa è anche un'occasione per prendere coscienza delle difficoltà comuni, in particolare per quanto riguarda il pubblico e la distribuzione, e per riflettere su nuovi modi di lavorare che ci permettano di continuare a condividere l'arte e la creazione con il pubblico in modo più inclusivo e sostenibile.

Quando osserviamo il nostro pubblico nelle arti performative, emergono una serie di domande fondamentali. Come possiamo attirare un pubblico più diversificato che sia rappresentativo della società odierna? Quali sono le barriere che impediscono a determinate comunità di accedere ai nostri spettacoli e come possiamo superarle? Come possiamo valutare l'impatto delle nostre attività sul pubblico e utilizzare questo feedback per migliorare continuamente le nostre pratiche? Infine, come possiamo incoraggiare la partecipazione attiva e il coinvolgimento duraturo del nostro pubblico nel processo creativo? Queste domande ci sfidano a ripensare il nostro approccio e a innovare per garantire che le arti performative rimangano un potente strumento per la coesione sociale e la trasformazione culturale.

Il progetto è anche un'opportunità per condividere e scoprire pratiche che si prendono cura del corpo e della mente insieme, senza mai separarle, che è ciò di cui abbiamo bisogno per creare un ambiente più attento, sostenibile e inclusivo in una società che troppo spesso dimentica il corpo.

Raccomandazioni di Dame de Pic

La danza contemporanea ha perso pubblico cercando di intellettualizzare eccessivamente le sue performance. Questo approccio può rendere la danza impenetrabile per molti spettatori. La biodiversità artistica, tutto ciò che serve. Lasciamola coesistere, affinché si nutra, come nel sottobosco: non ci sono solo alberi, ma anche funghi, ecc. Questa metafora di biodiversità suggerisce che la coesistenza di forme artistiche diverse arricchisce il paesaggio culturale, stimola la creatività e attira un pubblico più variegato.

Ecco alcune raccomandazioni:

- Introdurre la danza a scuola, permette agli studenti provenienti da diversi contesti sociali di scoprire la danza fin dalla tenera età, e quindi di essere introdotti ad essa attraverso la sua inclusione nel programma educativo.
- Un comitato di spettatori che venga coinvolto nella programmazione, per chiedere chiaramente: "Cosa volete vedere?" Questo approccio mira a dare al pubblico una voce diretta nella scelta degli spettacoli, consentendo una maggiore partecipazione e una programmazione in linea con le preferenze del pubblico.
- Raggiungere altri luoghi. Non solo nei teatri.
- Iniziative che promuovono l'inclusività, come la creazione di teatri di paglia in Italia, l'uso di container per creare spazi artistici accessibili in Croazia e la ristrutturazione di luoghi abbandonati in Danimarca per trasformarli in spazi di vita e incontro. Questi esempi mostrano come si possano creare spazi inclusivi per accogliere un pubblico più ampio, mettendo l'arte e la danza accanto a luoghi frequentati da tutti, evitando l'elitarismo che a volte si crea nei teatri.
- Ingresso gratuito e accesso alle attività culturali.
- Mescolare l'arte con la socializzazione, offrendo un drink o un pasto insieme.
- Differenziare gli orari in cui vengono presentati gli spettacoli per renderli più accessibili.
- Discussioni aperte.
- Far venire il pubblico con le proprie famiglie e mescolare spettacoli amatoriali e professionali, così che possano restare e vedere lo spettacolo amatoriale con i loro figli alla fine della serata. Le serate non dovrebbero essere troppo lunghe.
- Usare parole più semplici per comunicare. Emozioni semplici. A volte le descrizioni non sono molto accessibili. Più chiarezza nelle descrizioni.
- Organizzare più festival. I festival attirano più persone, più soldi, più pubblicità mediatica.
- Diversificare il modo in cui si prenotano i biglietti: telefono, email, non solo internet, che crea una barriera per alcune persone.
- Giocare di più nei centri culturali, che sono più luoghi di vita che teatri. La gente ci va per socializzare.
- Non ci sono soluzioni miracolose, basta ascoltare e provare.
- Piccole soluzioni possono essere grandi soluzioni, partendo dal piccolo e lavorando verso l'esterno, piuttosto che partire dal grande e lavorare verso l'interno.

Le altre raccomandazioni di Dame de Pic sui temi dell'inclusività, sostenibilità e coinvolgimento del pubblico

La trasmissione di strumenti che permettano ai danzatori di acquisire indipendenza, prendersi cura del loro corpo e della loro mente, costruire autostima e fare affidamento sulla comunità piuttosto che sulla competizione è una pratica sostenibile. È essenziale sviluppare strumenti per comprendere meglio il proprio corpo, ad esempio aprendosi ad altre discipline, come la medicina cinese e altre pratiche olistiche, e attraverso una comprensione energetica del corpo, sottolineando l'importanza di riappropriarsi delle sensazioni.

Mantenere una certa distanza dalla propria pratica di danza fornisce una prospettiva più oggettiva, permettendo ai danzatori di gestire meglio la propria energia e di prendersi cura di sé stessi sul palco, sia fisicamente che psicologicamente. Insegnare la propriocezione—il senso interno che consente di essere consapevoli della posizione del corpo nello spazio, dei suoi movimenti e della tensione muscolare—è fondamentale. La propriocezione sostiene la stabilità articolare promuovendo la consapevolezza corporea, aiutando i danzatori ad evitare di sforzarsi eccessivamente, il che potrebbe portare a infortuni a lungo termine. Questo rende tale senso vitale da coltivare, non solo per i danzatori, ma per tutti.

L'inclusività generazionale può rinvigorire la pratica della danza incoraggiando lo scambio di conoscenze e sottolineando l'importanza di prendersi cura del proprio corpo per tutta la vita. Promuove anche l'accettazione dell'invecchiamento, sia nella danza contemporanea che nella società nel suo complesso.

Condividere abilità, conoscenze, reti, spazi, strumenti comuni e tempo.

Nel contesto della danza contemporanea, non si tratta solo di tecniche formali, ma di coinvolgere più persone attraverso l'ascolto e la cura. Si tratta di costruire fiducia, percepire i bisogni e condividere risorse in modo autentico.

Il tempo gioca un ruolo centrale nel modo in cui l'immaginazione e il pensiero infiltrano e influenzano la nostra pratica. Dare e prendere tempo è essenziale per nutrire i processi creativi. Siamo parte di un tutto, qui e ora, ed è all'interno di questo ecosistema collettivo che possono emergere idee.

Le altre raccomandazioni di Dame de Pic sui temi dell'inclusività, sostenibilità e coinvolgimento del pubblico

Fornire punti di accesso è essenziale per stabilire un serbatoio di opportunità, creando spazi in cui **gli individui possano partecipare e contribuire secondo i propri approcci unici**. È fondamentale progettare ambienti inclusivi e condivisi in cui il tempo, lo spazio e gli strumenti siano resi accessibili in modo universale.

Queste risorse dovrebbero essere disponibili sia per l'uso individuale che collettivo, con un'enfasi su principi di indagine e ricerca, piuttosto che su criteri guidati dalla popolarità o dal successo immediato.

La creazione di tali spazi rappresenta una risposta costruttiva alla crescente chiusura delle opportunità nel campo artistico, offrendo una struttura che promuove lo sviluppo di pratiche sostenibili, inclusive e autonome. È importante che la mutualizzazione e l'inclusività siano incoraggiate come impegni volontari piuttosto che obblighi imposti, favorendo una partecipazione e un coinvolgimento autentici.

LE COMPAGNIE DI DANZA E I PRODUTTORI COINVOLTI NEL PROGETTO

Kulturanova (Serbia)

L'Associazione Kulturanova, fondata nel 2001 a Novi Sad, in Serbia, è emersa come una forza dinamica nei settori delle arti, della cultura e dell'impegno comunitario. Nata con l'intento di offrire ai giovani una piattaforma per liberare il loro potenziale creativo, Kulturanova è cresciuta diventando un'organizzazione poliedrica che nutre l'espressione artistica, promuove il dialogo e sostiene lo sviluppo culturale e giovanile.

Un catalizzatore per l'espressione creativa: Kulturanova è nata da un bisogno urgente all'interno della società, un desiderio tra i giovani di creare, comunicare e affrontare le sfide. L'Assemblea Fondatrice, a cui hanno partecipato oltre 200 giovani appassionati, ha chiaramente illustrato questa necessità. Fin dalla sua creazione, Kulturanova si è impegnata ad essere l'organizzazione ombrello per queste menti creative, fornendo loro il supporto, le risorse e le piattaforme necessarie per realizzare le proprie ambizioni artistiche.



Kulturanova opera attraverso quattro pilastri programmatici, ognuno dedicato a un aspetto distinto dell'espressione creativa e dell'esplorazione culturale:

Teatarnova: Amplificare le voci attraverso il Teatro è un programma che dà potere ai giovani per affrontare temi importanti attraverso il teatro. Nel corso degli anni, Kulturanova ha sviluppato una metodologia unica, combinando tecniche di teatro applicato con il coinvolgimento giovanile. Il programma ha anche visto collaborazioni con artisti regionali di fama, portando alla realizzazione di produzioni teatrali che sono state rappresentate su palcoscenici in tutta Europa e oltre.

Muzikanova: Nutrire i giovani creatori musicali è l'iniziativa di Kulturanova per supportare i musicisti emergenti. Il programma fornisce un ambiente stimolante per i musicisti in erba, offrendo loro opportunità di sviluppare le proprie competenze e il proprio mestiere.

LE COMPAGNIE DI DANZA E I PRODUTTORI COINVOLTI NEL PROGETTO

Kulturanova (Serbia)

Medianova: Esplorare contenuti audio-visivi e multimediali, si concentra sulla creazione e l'esplorazione di contenuti audio-visivi e mediatici. Serve come piattaforma per racconti innovativi e espressione creativa.

Futuranova: Fornire innovazione nelle industrie culturali e creative, rappresenta l'impegno di Kulturanova per l'innovazione nelle industrie culturali e creative. Mira a spingere i confini ed esplorare nuovi orizzonti negli sforzi artistici e culturali.

Un impegno per il dialogo e il cambiamento: La missione di Kulturanova va oltre l'esplorazione artistica. L'organizzazione avvia attivamente dialoghi interculturali e intersettoriali, incoraggia la creatività attraverso l'educazione artistica, promuove lo sviluppo delle politiche culturali e funge da catalizzatore per il cambiamento positivo nella società.

Advocacy per l'inclusività e l'impatto sociale: L'impegno di Kulturanova per l'inclusività e l'impatto sociale è al centro della loro missione. L'organizzazione lavora instancabilmente per rimuovere le barriere alla convivenza a Novi Sad e nella Vojvodina. Le loro iniziative favoriscono il dialogo tra vari gruppi subculturali emarginati, inclusi migranti, nuovi arrivati, rom, persone LGBTQ+ e persone con disabilità. Questo impegno è alimentato dalla visione di una società in cui voci diverse non solo sono ascoltate, ma celebrano.

Coltivare la collaborazione transfrontaliera: Oltre agli sforzi locali, Kulturanova si impegna a sviluppare una cultura del dialogo tra i giovani della Serbia e dei paesi vicini. Questa collaborazione si estende alla produzione congiunta di contenuti culturali, abbattendo confini geografici e culturali per creare connessioni significative.

Decentralizzare la cultura per tutti: L'impegno di Kulturanova per la decentralizzazione della cultura è evidente nei loro sforzi per portare contenuti culturali nelle aree più svantaggiate di Novi Sad e della Vojvodina. Si sforzano di arricchire le regioni che potrebbero non avere una scena culturale indipendente sviluppata. In questo modo, assicurano che la cultura e l'espressione creativa siano accessibili a un pubblico più ampio.

Un rifugio sicuro per tutti: Forse la cosa più importante, Kulturanova aspira a essere un rifugio per coloro che si sentono emarginati o senza voce. La loro convinzione nel potere della danza e del teatro come mezzo di espressione pura e comunicazione è una pietra angolare del loro lavoro. Questa forma di espressione artistica trascende le barriere linguistiche, permettendo a chi ha sofferto profondamente di comunicare i propri bisogni, speranze e sogni. Kulturanova si impegna a creare uno spazio, fisico e mentale, dove ogni individuo possa trovare la propria voce e il senso di appartenenza.

In che modo il progetto CO.DA.S.I. ha influenzato il lavoro di Kulturanova?

Il progetto CO.DA.S.I. ha lasciato un segno indelebile sulla traiettoria dell'Associazione Kulturanova. Questo impegno internazionale non solo ha ampliato i loro orizzonti, ma ha anche rimodellato in modo significativo il loro approccio all'impegno culturale e all'impatto sociale. In questa sezione, esploreremo i modi in cui il progetto CO.DA.S.I. ha trasformato il lavoro di Kulturanova.

Una metodologia versatile: nel progetto CO.DA.S.I. siamo stati in grado di apprendere da diversi partner e conoscere tecniche versatili che possono essere applicate in vari contesti sociali. Questo ha equipaggiato Kulturanova per interagire con gruppi diversificati, anche quelli considerati estremamente vulnerabili, affrontando questioni sociali complesse.

Abbattere le barriere linguistiche: Uno degli aspetti notevoli della metodologia CO.DA.S.I. è la sua capacità di trascendere le barriere linguistiche. Poiché Kulturanova aveva già iniziato ad esplorare il lavoro sociale e le arti performative, la metodologia ha fornito un mezzo per comunicare e creare a livello internazionale, anche quando le differenze linguistiche rappresentavano delle sfide.

Apprendimento e crescita trasformativa: Il progetto CO.DA.S.I. è stata un'esperienza di apprendimento trasformativa per l'Associazione Kulturanova. Non solo ha arricchito la loro comprensione del potere della danza contemporanea e delle arti, ma ha anche ampliato la loro capacità di generare un cambiamento positivo all'interno della loro comunità. Questo progetto ha rappresentato un catalizzatore per la crescita personale e organizzativa.

In che modo il progetto CO.DA.S.I. ha influenzato il lavoro di Kulturanova?

Collaborazioni Diverse: Il progetto ha facilitato numerose collaborazioni. Grazie a partnership con gruppi di danza contemporanea come OSSA, Kulturanova ha esplorato territori fino a quel momento sconosciuti. Questo ha presentato sfide uniche legate alla costruzione della fiducia, alla comprensione delle dinamiche di gruppo e all'introduzione di nuovi concetti. Tuttavia, queste sfide hanno anche aperto porte a connessioni profonde e momenti di empowerment.

Documentare e Condividere Le Conoscenze: L'impegno di Kulturanova nel documentare le proprie esperienze con il progetto CO.DA.S.I. riflette la loro dedizione all'apprendimento e alla crescita continua. Pertanto, condividere intuizioni e esperienze è essenziale per contribuire allo sviluppo di strumenti contemporanei e pratiche indipendenti nei campi della danza contemporanea.

In sintesi, il progetto CO.DA.S.I. è stata un'esperienza profonda e trasformativa per Kulturanova. Ha ampliato i loro orizzonti, approfondito la loro comprensione del potenziale terapeutico delle arti e li ha ispirati a formare connessioni durature. Questo progetto non ha solo arricchito i loro programmi, ma ha anche ampliato la loro capacità di generare un cambiamento positivo nella società. L'impegno di Kulturanova nel documentare e condividere le proprie esperienze assicura che l'impatto del progetto CO.DA.S.I. continuerà a risuonare negli anni a venire.

Raccomandazioni di Kulturanova

Il percorso dell'Associazione Kulturanova con il progetto CO.DA.S.I. ha prodotto intuizioni e esperienze preziose. Queste raccomandazioni, nate dai loro sforzi collaborativi e dalla dedizione a migliorare l'intersezione tra arte e impatto sociale, servono come guida per i professionisti e le organizzazioni che desiderano intraprendere iniziative simili:

Creare Nuovi Pubblici:

- Integrare eventi attuali e temi emotivi per coinvolgere il pubblico.
- Utilizzare i media, i social network, volantini e canali digitali per promuovere la danza contemporanea.
- Identificare e raggiungere gruppi specifici attraverso canali e spazi adeguati.
- Promuovere e spiegare la danza contemporanea a un pubblico più ampio, organizzando workshop introduttivi.
- Aumentare la visibilità e la comprensione del termine "danza contemporanea" tra il pubblico generale.
- Adattare spazi esistenti per artisti indipendenti e promuovere performance all'aperto per aumentare la visibilità.
- Ricercare e affrontare le necessità dei gruppi emarginati, integrando la danza contemporanea come forma di espressione.
- Interagire con le scuole locali e le comunità, concentrandosi su gruppi emarginati e piccole città.

Rendere la Danza Contemporanea Più Accessibile:

- Promuovere il dialogo con gli attori locali e la cooperazione con le scuole.
- Sostenere il riconoscimento formale e istituzionale della danza contemporanea.
- Aumentare l'accessibilità agli spazi performativi e affrontare le problematiche legate ai finanziamenti.
- Mostrare progetti di successo per dimostrare l'impatto e l'importanza della danza contemporanea.
- Concentrarsi sull'inclusività, sulla sostenibilità e sull'impegno sociale nelle pratiche quotidiane.

Raccomandazioni di Kulturanova

Aree di Miglioramento:

- Potenziare la conoscenza e le pratiche in ambito di sostenibilità, impegno sociale e pratiche inclusive.
- Sottolineare i benefici terapeutici e sociali della danza contemporanea.

Creazione di Opportunità di Lavoro per i Danzatori:

- Innovare e introdurre nuove idee per attirare attenzione e creare opportunità.

Condivisione di Competenze e Strategie:

- Imparare da modelli di successo in altri paesi, come iniziative guidate dalla comunità a Zagabria e nella Fruška Gora.
- Promuovere la collaborazione internazionale e lo scambio di competenze e strategie.

Resilienza nei Periodi Difficili:

- Sottolineare l'importanza della danza come stile di vita, terapia e sollievo dallo stress.
- Mantenere l'entusiasmo per la ricerca, la collaborazione e l'apprendimento continuo.
- Usare la danza come mezzo di attivismo, espressione e comunicazione.

Motivazioni e Ispirazioni:

- Valorizzare il supporto dei colleghi, l'energia dei momenti di prove e la capacità di trasmettere messaggi attraverso la danza.
- Riconoscere l'importanza dei premi e il loro ruolo nel sostenere la motivazione e la dedizione alla danza.

LE COMPAGNIE DI DANZA E I PRODUTTORI COINVOLTI NEL PROGETTO

L'espace Dance Company (Italia)

L'espace APS/ASD (l'espace Dance Company) è stato fondato nel 2012 a Palermo con l'obiettivo di promuovere e diffondere la danza contemporanea d'avanguardia e di ricerca, nonché la cultura, a livello locale, nazionale e internazionale, diventando un punto di riferimento grazie al suo approccio rivoluzionario e olistico attraverso le produzioni della sua compagnia di danza, il suo impegno nella diffusione e le sue offerte educative.

L'associazione è stata fondata dal coreografo e ballerino Giovanni Zappulla, direttore artistico della compagnia Zappulla DMN e creatore del metodo innovativo Danza Movimento Naturale, che nasce dall'unione sostanziale della danza contemporanea, del Taijiquan e dello Zhineng Qigong. Il metodo è l'espressione di un modello di studio coerente con la natura umana in tutti i suoi aspetti: biomeccanico, energetico e psichico, attraverso discipline che permettono lo sviluppo del potenziale umano ristabilendo il patrimonio delle connessioni interne. Il presidente dell'associazione e co-direttore della compagnia Zappulla DMN è la ballerina Annachiara Trigili, che insieme al musicista e compositore Giuseppe Rizzo, alla danzatrice Roberta D'Ignoti e all'artista visiva Petra Trombini compone il nucleo creativo principale.



Uno degli obiettivi della compagnia è mettere in scena una danza pura e naturale, attraverso il legame stretto tra mente e corpo, facendo del danzatore un mezzo per spingere il pubblico a vivere la performance come un'esperienza estetica ed emotiva.

LE COMPAGNIE DI DANZA E I PRODUTTORI COINVOLTI NEL PROGETTO

L'espace Dance Company (Italia)

La compagnia ha un repertorio composto dai seguenti spettacoli: *Apollo e Dafne* (2015), un duetto con musiche di Giuseppe Rizzo; *Memories from the Future* (2016), un trio sulla Settima Sinfonia di Beethoven; *Sul Sentimento* (2017), con musiche di Fabio Badalamenti; *Natural Landscapes* (2016), risultato della collaborazione tra la compagnia Zappulla DMN e il collettivo M.I.M. Arte Escenico di Città del Messico, una pièce per 10 danzatori con musiche di Giuseppe Rizzo; *Wunderkammer* (2021), un trio con musiche di Giuseppe Rizzo; *Dafne e Apollo* (2022), un duetto con musica dal vivo di G. Rizzo e video mapping.

La sede operativa dell'associazione è il centro Xinergie a Palermo, uno spazio creato in collaborazione con l'associazione Quarto Tempo che rappresenta un centro nevralgico per l'arte, la produzione e la formazione, concepito per creare sinergie tra diverse attività e professionalità. Al suo interno ci sono due ampi spazi di coworking e tre sale polifunzionali utilizzate principalmente per la formazione in danza e per tutta la produzione artistica.

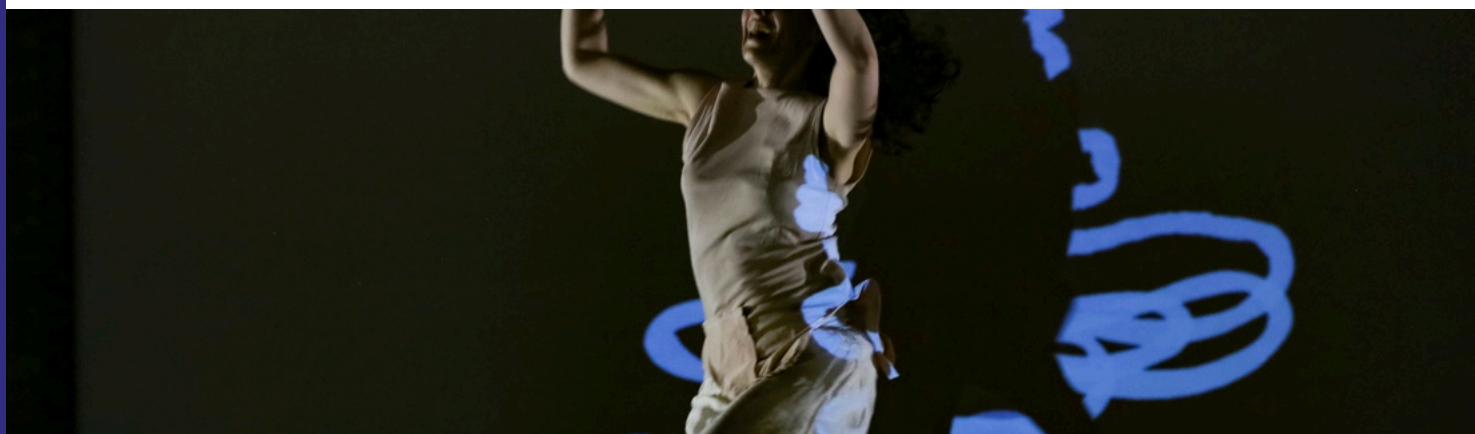
L'associazione ha una partnership con La Galerie Chorégraphique di Carcassonne (FR) diretta da Thierry Gourmelen ed è vincitrice di tre progetti Erasmus+ europei per la diffusione delle buone pratiche attraverso l'arte della coreografia. Questi tre progetti, attualmente in corso, *Dance Highways*, *Viral Visions* e *IN.TO.DA.TE.*, contribuiscono alla creazione di una forte rete internazionale con diverse realtà che operano nella scena della danza contemporanea, tra cui: La Fundición - Asociación Puertas Abiertas (Bilbao, Spagna); Dansearena nord (Trømso, Norvegia); Fundacja Rozwoju Teatru 'NOWA FALA' (Varsavia, Polonia); Theater der Klänge (Düsseldorf, Germania); Body Architects (Vienna, Austria); Mala akademija umjetnosti (Ernestinovo, Croazia), dando vita a eventi di formazione e performance. Nel maggio 2021, l'associazione ha organizzato la prima edizione del Festival Dissidanza a Palermo e nell'ottobre 2022 la seconda, coinvolgendo artisti nazionali e internazionali impegnati in progetti di performance sperimentale e innovativa tra contaminazioni e tecnologie d'avanguardia. Attraverso le sue produzioni, la compagnia Zappulla DMN ha realizzato diversi progetti internazionali, tra cui, nel 2016, una collaborazione con il collettivo M.I.M. Arte Escenico di Città del Messico che ha dato vita a una residenza artistica e alla creazione dello spettacolo *Natural Landscapes*, rappresentato al TMO di Palermo e al Dance Theatre di Città del Messico.

LE COMPAGNIE DI DANZA E I PRODUTTORI COINVOLTI NEL PROGETTO

L'espace Dance Company (Italia)

La compagnia ha anche preso parte alle edizioni del 2019 e 2020 del festival Dance Cités a Carcassonne, alla piattaforma coreografica Rencontres Mouvementées a Tolosa nel dicembre 2020, al festival Dissidanse ad Ajaccio nel settembre 2021 e al festival U:New a Varsavia nel dicembre 2021 e settembre 2022.

L'associazione è anche impegnata nella formazione professionale e amatoriale attraverso corsi settimanali, stage e workshop con il coreografo Giovanni Zappulla e la compagnia Zappulla DMN, oltre a collaborazioni con artisti nazionali e internazionali tra cui Damiano Bigi, Patrice Usseglio, Marina Rocco, Michèle Etori, Fabien Delisle, continuando la diffusione del metodo Danza Movimento Naturale, che rappresenta un'innovazione nel panorama formativo del performer e del danzatore.



In che modo il progetto CO.DA.S.I. ha influenzato il lavoro dell'espace Dance Company?

Il progetto CO.DA.S.I. ci ha permesso di osservare in maniera più attenta e consapevole la realtà sociale e artistica del nostro territorio e di confrontarla con le diverse situazioni locali degli altri paesi che fanno parte del consorzio di partenariato, al fine di trarre un punto di partenza per un'azione attiva sullo sviluppo del territorio.

Ciò ci ha permesso di osservare come a livello locale ci siano delle difficoltà nel campo della danza contemporanea, poiché esiste un mosaico di realtà amatoriali scarsamente collegate alla rete internazionale, e quindi si avverte la necessità di creare una massa critica di professionisti del settore. Per attrarre professionisti, è necessario un sistema di finanziamento congruente che permetta il ritorno o la permanenza delle menti artistiche all'interno del paese.

Questo può essere ottenuto solo orientando l'interesse non solo verso la necessità artistica, ma anche verso i suoi risvolti sociali, il suo impatto turistico (quindi economico) e il miglioramento del territorio.

In Sicilia ci sono molti esempi di programmi artistici mirati a questo fine, come il Segesta Theatre Festival, Le Orestidi, la rete Teatri di Pietra, e altri, che puntano a valorizzare la bellezza del territorio e del patrimonio architettonico e archeologico attraverso rappresentazioni teatrali e di danza.

In virtù della necessità storica attuale di rendere l'arte il più inclusiva e sostenibile possibile, grazie al progetto CO.DA.S.I. abbiamo potuto constatare che diverse realtà artistiche europee, inizialmente molto diverse e distanti, orientano il loro lavoro e la loro missione verso il tema dell'inclusione e della sostenibilità, sia attraverso il processo di produzione artistica che attraverso i temi trattati nelle loro performance. Confrontandoci e condividendo vari punti di vista, siamo riusciti a prendere consapevolezza dei punti di forza e di debolezza della nostra realtà e anche del nostro modo di agire.

In particolare, ci riferiamo alla nostra metodologia che costituisce la base della nostra produzione artistica, il metodo Danza Movimento Naturale. Si tratta di una metodologia altamente inclusiva, in quanto si fonda sul concetto chiave che ogni essere umano porta dentro di sé un patrimonio condiviso di informazioni che, quando portato a consapevolezza, permette all'individuo di esprimere il proprio potenziale di danza. La natura olistica di questo approccio consente inoltre all'individuo di relazionarsi consapevolmente con l'ambiente naturale, creando così i presupposti per un'azione sostenibile a favore della salute dell'ambiente e della propria salute.

Raccomandazioni dell'espace Dance Company

L'arte contemporanea ha sempre avuto una forte componente reattiva e critica verso il potere e le dinamiche sociali. Tuttavia, in un contesto come quello attuale in Italia, dove si tende a privilegiare il patrimonio artistico classico e accademico, l'arte contemporanea fatica a trovare spazio e visibilità.

Per affrontare questa problematica, è cruciale creare luoghi specifici dedicati all'arte contemporanea, come i teatri per la danza contemporanea, che possano favorire la diffusione di queste forme espressive.

È anche importante favorire una relazione più stretta tra teatri e organizzazioni che si occupano dell'aspetto sociale, come le scuole e le strutture per il benessere degli anziani, per coinvolgere un pubblico più ampio e diversificato.

Un'altra strategia efficace potrebbe essere quella di promuovere l'educazione artistica basata su tecniche non formali che favoriscano l'inclusività e l'accessibilità dell'arte a tutti.

Stimolare il dialogo tra produttori artistici e politici locali è un ulteriore passo importante per unire le forze verso interessi comuni per la società.

Inoltre, è fondamentale riflettere attivamente sul ruolo dell'arte nel contesto sociale, territoriale e turistico, al fine di valorizzare e promuovere il patrimonio artistico del territorio.

Infine, migliorare l'aspetto comunicativo e pubblicitario delle produzioni di performance dal vivo può contribuire ad aumentare la visibilità e l'attrattiva dell'arte contemporanea, coinvolgendo un pubblico più ampio e variegato.

In definitiva, è necessario un insieme di strategie mirate e interventi per favorire il riconoscimento e la diffusione dell'arte contemporanea in un contesto culturale ancora legato alle forme artistiche tradizionali.

LE COMPAGNIE DI DANZA E I PRODUTTORI COINVOLTI NEL PROGETTO

La Fondazione per lo Sviluppo del Teatro 'New Wave' [Fundacja Rozwoju Teatru 'NOWA FALA'] – HOTELOKO (Polonia)

La Fondazione per lo Sviluppo del Teatro 'New Wave' [Fundacja Rozwoju Teatru 'NOWA FALA'] è un'organizzazione no-profit fondata nel 2009 a Varsavia da Agata Życzkowska. La Fondazione si propone di promuovere e integrare gli artisti associati alla danza contemporanea e al teatro sperimentale. Gli artisti realizzano produzioni di danza e eventi legati alla danza. La Fondazione NEW WAVE è interessata allo scambio di esperienze tra artisti di danza polacchi e artisti provenienti dall'Europa e da tutto il mondo. L'organizzazione organizza anche workshop e progetti per giovani e collabora con numerose istituzioni culturali a Varsavia.

Il collettivo di danza HOTELOKO movement makers opera all'interno della fondazione dal 2011. HOTELOKO lavora principalmente nell'ambito della coreografia sperimentale e della danza contemporanea nuova. Agata Życzkowska collabora con i danzatori Mirek Woźniak, Karina Szutko e Maciej Feliga. Gli artisti creano progetti artistici, educativi e sociali che trattano temi come ecologia, comunità, benessere, libertà, queer, identità, empatia, accettazione, educazione e la città. Il collettivo ha prodotto numerose performance presentate in festival in Polonia e all'estero, come "LUXA", selezionata per la Polish Dance Platform 2024 dall'Istituto Nazionale Polacco di Musica e Danza. Il collettivo ha ricevuto il premio della giuria "Coup de Coeur" per l'originalità della performance "Absolutely Fabulous Dancers" al 17° Quartiers Danse Festival di Montreal/Canada (2019). In particolare, HOTELOKO collabora con il Centro per la Promozione della Cultura (CPK), nonché con il Centro Culturale Ochota (OKO) e con l'Istituto Z. Raszewski di Teatro a Varsavia.



LE COMPAGNIE DI DANZA E I PRODUTTORI COINVOLTI NEL PROGETTO

La Fondazione per lo Sviluppo del Teatro 'New Wave' [Fundacja Rozwoju Teatru 'NOWA FALA'] – HOTELOKO (Polonia)

<https://www.instagram.com/hoteloko/>
<https://vimeo.com/hoteloko>

Agata Życzkowska è anche la creatrice del Festival U:NEW DANCE WAVE a Varsavia, dedicato a promuovere la collaborazione tra partner polacchi e internazionali. Il festival pone particolare enfasi su temi legati al futuro del nostro pianeta e si concentra anche sulla promozione di discussioni sui diritti umani, sull'identità culturale e sul patrimonio culturale europeo. Nel corso degli ultimi tre anni, dal 2021 al 2024, sono stati organizzati 18 eventi, con la presentazione di 43 performance e lavori coreografici, insieme a 21 filmati video in collaborazione con artisti provenienti da Polonia, Francia, Germania, Spagna, Italia, Ucraina, Stati Uniti, Messico, Austria, Ungheria e Slovacchia. Inoltre, all'interno del festival si sono svolti workshop di danza e incontri con il pubblico/after talks.

https://www.instagram.com/u_new_festival/

La Fondazione NEW WAVE collabora con partner esteri sin dall'inizio. La Fondazione ha creato, tra gli altri, i progetti "Turista" come parte del Warsaw Central Migration Festival nel concetto dell'artista tedesco Thomas Harzem (2010), "Pracownia Ludica" (2011) nel concetto dell'artista argentina Solange Bonfil presentato a Madrid presso l'Enczima Teatru, "frau / mujer / femme" in collaborazione con l'artista spagnolo Alfredo Bautista e l'artista tedesca Ellen Gronwald, presentato a Berlino presso Tatwerk (2017). La Fondazione ha collaborato con paesi come: Germania, Italia, Francia, Svizzera, Ucraina, Spagna, Argentina, Cile, Austria, Canada, Croazia, Norvegia, Serbia, Belgio.

La Fondazione ha realizzato oltre 40 progetti culturali ed educativi con il supporto dell'Ufficio Culturale della Capitale di Varsavia, del Ministero della Cultura e del Patrimonio Nazionale della Polonia, dell'Istituto Polacco di Musica e Danza, del Centro Nazionale della Cultura, dell'Istituto del Libro e con finanziamenti europei, tra cui la Fondazione per la Cooperazione Polacco-Tedesca, l'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania a Varsavia, il Forum Culturale Austriaco.

LE COMPAGNIE DI DANZA E I PRODUTTORI COINVOLTI NEL PROGETTO

La Fondazione per lo Sviluppo del Teatro 'New Wave' [Fundacja Rozwoju Teatru 'NOWA FALA'] – HOTELOKO (Polonia)

La Fondazione NEW WAVE ha gestito come capofila il Dance Art Center di Varsavia (CST) per 4 anni, dal 2016 al 2019, un progetto artistico ed educativo che ha collaborato con 24 organizzazioni non governative, acquisendo esperienza nell'implementazione di progetti nel campo della danza contemporanea con più partner. È stato uno dei più grandi progetti democratici nella storia della danza contemporanea di Varsavia. Durante questo progetto, la Fondazione ha realizzato 9 co-produzioni, 152 diversi workshop (workshop di danza in varie tecniche, workshop di scrittura sulla danza, workshop di video danza), 105 eventi educativi e sociali. Sono state presentate oltre 100 performance e si sono svolti 70 incontri tra artisti e spettatori, 2 conferenze di danza, 2 mostre di danza, 47 recensioni di eventi di danza. La direttrice del progetto, Agata Życzkowska, ha collaborato con oltre 200 persone nel campo della danza a Varsavia, in Polonia, in Europa e all'estero. Il progetto ha coinvolto oltre 10.500 beneficiari, tra cui più di 5.400 spettatori.

L'organizzazione ha una vasta esperienza nella gestione di budget e nella produzione di attività diversificate nel campo della danza: performance, workshop, video danza.

La Fondazione NEW WAVE ha esperienza anche nella creazione e manutenzione di siti web, grazie alla gestione del proprio sito web e di quello di un progetto molto grande realizzato nel periodo 2016-2019, il 'Dance Art Center di Varsavia', dove uno dei compiti della fondazione era la promozione, la comunicazione e la diffusione dei risultati del progetto, compreso il design, la realizzazione e la manutenzione continua del sito web in polacco e in inglese. La Fondazione collabora da molti anni con diversi graphic designer, il che le ha permesso di realizzare la produzione di graphic novel in formato ebook.



LE COMPAGNIE DI DANZA E I PRODUTTORI COINVOLTI NEL PROGETTO

La Fondazione per lo Sviluppo del Teatro 'New Wave' [Fundacja Rozwoju Teatru 'NOWA FALA'] – HOTELOKO (Polonia)

La Fondazione 'NEW WAVE' realizza progetti nel campo della danza contemporanea e supporta gli artisti di danza con sede a Varsavia, in particolare i giovani e i performer esordienti. La fondazione ha organizzato cinque edizioni dell'evento chiamato "NOC TAŃCA-FALA TAŃCA" ("DANCE NIGHT-DANCE WAVE") dal 2019 al 2023. Oltre a presentare artisti riconosciuti ogni anno, l'evento offre anche un'opportunità per presentare giovani ballerini a un pubblico più ampio e facilita incontri intergenerazionali tra artisti emergenti e affermati. Le serate hanno l'obiettivo di presentare performance di danza, video, estratti dalle opere di vari artisti di danza in diverse forme, tra cui danza contemporanea, underground modale, improvvisazione strutturale, nuova danza, coreografia sperimentale, movimento costante, lavoro a terra, performance e improvvisazione di danza.

La Fondazione partecipa come partner a tre progetti europei: "Dance Highways", "Viral Visions-deconstructing art immunity" e "Innovative Tools for Dance Teachers - In.To.Da.Te." nell'ambito del programma Erasmus+, collaborando con partner di Francia, Germania, Italia, Norvegia, Spagna, Croazia e Austria.

La Fondazione collabora con scuole e licei di Varsavia, così come con centri educativi giovanili e centri di socioterapia, nell'ambito di progetti artistici, educativi e di animazione: progetti come "new liberation" – collaborazione con il Centro Educativo Giovanile nell'ambito di un finanziamento dal National Center for Culture in collaborazione con il Center for the Promotion of Culture (2015) oppure il progetto "A Thing About Freedom", realizzato in collaborazione con il Centro Educativo Giovanile No. 4 e il Centro Socioterapico Giovanile No. 2 di Varsavia, il Liceo J. Słowacki di Varsavia, nell'ambito di un finanziamento dell'Ufficio Cultura della Città di Varsavia (2016). La produzione di due performance nel 2018, "Darklena" e "Insta Show", è stata parte di un progetto educativo per giovani nel campo della danza contemporanea. Nel 2019, questi spettacoli sono stati rappresentati a Varsavia e in Polonia.

LE COMPAGNIE DI DANZA E I PRODUTTORI COINVOLTI NEL PROGETTO

La Fondazione per lo Sviluppo del Teatro 'New Wave' [Fundacja Rozwoju Teatru 'NOWA FALA'] – HOTELOKO (Polonia)

Le principali attività della Fondazione, in conformità con lo statuto, includono: lavorare su progetti in cui gli artisti cercheranno un nuovo linguaggio nella danza e nel teatro attraverso l'autoformazione, l'autosviluppo e trattando l'arte come un mezzo di sviluppo creativo individuale; presentazione di performance di danza in Polonia, inclusa la capitale Varsavia, e all'estero, presentando i risultati della ricerca degli artisti; cooperazione con artisti di vari ambienti creativi che operano in Polonia, inclusa la capitale Varsavia, e all'estero; realizzazione di progetti artistici con artisti provenienti da Europa e dal mondo; cooperazione interculturale e scambio, organizzazione di progetti di danza, comprese attività educative destinate a bambini e giovani; diffusione degli obiettivi della Fondazione nei mass media, nonché attività di promozione, divulgazione e pubblicità legate agli scopi della Fondazione; attività editoriali, di registrazione e di ricerca relative agli scopi della Fondazione.

<http://fundacjarozejuteatru.pl/en/>



In che modo il progetto CO.DA.S.I. ha influenzato il lavoro di Hoteloko?

Il progetto CO.DA.S.I. ha avuto un impatto significativo sulle attività della 'NEW WAVE' Theater Development Foundation e del collettivo HOTELOKO movement makers, che opera sotto la sua ala, su più livelli:

Arricchimento del Programma di Formazione: Grazie ai materiali formativi del progetto CO.DA.S.I., siamo stati in grado di arricchire il nostro programma esistente con nuovi approcci innovativi alla coreografia e alla danza contemporanea. Questo ci ha permesso di offrire ai nostri danzatori e coreografi una formazione più diversificata e avanzata.

Miglioramento della Qualità dell'Educazione alla Danza: Le raccomandazioni e gli studi di caso inclusi nel report generale ci hanno aiutato a identificare e implementare le migliori pratiche nell'educazione alla danza. Gli esempi di buone pratiche inclusi in questo report (12 Best Practices) ci hanno fornito preziose intuizioni che hanno contribuito a migliorare la qualità della nostra formazione.

Sviluppo delle Competenze Professionali: Per i nostri collaboratori, in particolare coreografi e insegnanti, il progetto CO.DA.S.I. è diventato una fonte di informazioni e strumenti preziosi che hanno permesso il loro sviluppo professionale. Ha fornito ispirazione e nuove idee. Questo innalzamento degli standard di lavoro si è tradotto in risultati migliori e maggiore soddisfazione tra i nostri dipendenti e collaboratori.

Promozione dell'Uguaglianza e dell'Inclusività: Il progetto ha sottolineato l'importanza dell'uguaglianza e dell'inclusività nella danza contemporanea. Ciò ci ha spinto a rivedere e implementare pratiche più inclusive all'interno della nostra organizzazione, con un impatto positivo sulle nostre relazioni con diversi gruppi sociali. La ricerca nei focus group all'interno del gruppo polacco ha fornito molti esempi interessanti, e i risultati provenienti da altri paesi sono stati altrettanto stimolanti per apportare cambiamenti.

Maggiore Visibilità: La partecipazione al progetto e l'accesso al report generale, al manuale e ai materiali formativi ci hanno permesso di raggiungere un pubblico più ampio, sia a livello locale che internazionale. Questo ha contribuito a migliorare la nostra visibilità nel settore della danza.

In che modo il progetto CO.DA.S.I. ha influenzato il lavoro di Hoteloko?

Nuove Collaborazioni: Il progetto CO.DA.S.I. ha facilitato l'instaurazione di nuovi contatti e collaborazioni con altre organizzazioni di danza e professionisti del settore. Lavorare insieme al progetto ci ha permesso di scambiare esperienze e conoscenze, aumentando la nostra posizione nella comunità della danza. Inoltre, abbiamo acquisito nuovi spazi di lavoro, come il Centro Culturale Ochota (OKO) di Varsavia.

Nuove Opportunità di Finanziamento: La partecipazione al progetto CO.DA.S.I. ha aperto nuove opportunità per ottenere fondi per ulteriori progetti e iniziative. L'accesso a una rete internazionale di partner e sponsor ci ha permesso di sfruttare meglio le fonti di finanziamento disponibili. Il progetto CO.DA.S.I. si è rivelato eccezionalmente prezioso per noi, influenzando quasi ogni aspetto delle nostre attività e contribuendo allo sviluppo a lungo termine della nostra organizzazione. Ha migliorato la qualità dei nostri progetti educativi e artistici e rafforzato la nostra posizione nel mercato della danza contemporanea in Polonia e all'estero.

Raccomandazioni di HOTELOKO

Raccomandazioni su come utilizzare e migliorare i materiali di formazione del progetto CO.D.A.S.I. includono consigli, suggerimenti e casi di studio con esempi positivi e negativi delle azioni intraprese da gruppi di danza contemporanea, professionisti e danzatori. Queste raccomandazioni si basano sul feedback dei partecipanti alla sessione pilota a Varsavia.

Aspetti positivi da mantenere:

1. Interazione interpersonale: Continuare a concentrarsi sulle conversazioni e sul conoscere i partecipanti, poiché ciò ha un'influenza positiva sull'improvvisazione e sull'improvvisazione in contatto. Continuare a enfatizzare la consapevolezza e l'ascolto reciproco, in quanto migliora la sensibilità verso gli altri. Bilanciare la pratica tecnica con l'inclusività e la fiducia all'interno del gruppo.

2. Pratiche sicure e innovative di contatto: Continuare a includere esercizi che richiedono il contatto, come l'esercizio del "tunnel del tocco", che crea un ambiente confortevole e piacevole. È anche importante chiedere all'inizio del workshop se tutti sono d'accordo ad essere toccati durante la sessione.

3. Tecniche di rilassamento: Continuare ad incorporare e trasferire tecniche di rilassamento. Le tecniche di rilassamento aiutano i danzatori a migliorare le loro performance riducendo la tensione fisica e lo stress mentale. Quando i partecipanti sono rilassati, possono muoversi più liberamente, in modo creativo e con maggiore precisione. Una mente rilassata è più aperta all'apprendimento e alla sperimentazione. Creando un ambiente calmo e senza stress, i partecipanti sono meglio in grado di sviluppare le proprie capacità di improvvisazione.

4. Aree di focus diverse: Mantenere l'attenzione su diverse aree e preservare il tema e l'atmosfera della sessione. Aree di focus diverse permettono ai workshop di soddisfare gli interessi e i punti di forza variegati dei partecipanti. Alcuni potrebbero essere più interessati alla precisione tecnica, mentre altri potrebbero preferire l'improvvisazione creativa o la composizione coreografica. Coprendo più campi, il workshop può coinvolgere tutti i partecipanti e mantenerli motivati.

Raccomandazioni di HOTELOKO

5. Diverse generazioni: Continuare a includere partecipanti di diverse generazioni per garantire che tutti si sentano accuditi. Una gamma di età diversificata contribuisce a creare una comunità più inclusiva e di supporto. Partecipanti di generazioni diverse possono offrire vari tipi di sostegno, sia esso mentoring, incoraggiamento o semplicemente la condivisione di punti di vista differenti. Questo senso di comunità assicura che ciascuno si senta valorizzato e accudito. Interagire con persone di età diverse favorisce empatia e comprensione. I partecipanti imparano ad apprezzare e rispettare esperienze di vita e prospettive diverse, portando a una dinamica di gruppo più armoniosa e cooperativa.

6. Collaborazione internazionale: Mantenere l'aspetto della collaborazione internazionale, che amplia conoscenze e prospettive. Questo aspetto aumenta gli scambi artistici ed educativi e porta alla creazione di workshop più professionali.

Suggerimenti per migliorare:

1. Sessione di danza estese: Dedicare più tempo alla danza e al movimento per aiutare i partecipanti a sentirsi più sicuri ed esplorare nuovi movimenti e strutture. Prolungare la durata delle sessioni di improvvisazione per favorire un coinvolgimento più profondo e processi di ricerca all'interno dei workshop.

2. Focus su temi: Dedicare più tempo a ciascuna area di focus specifica per migliorare la comprensione e il coinvolgimento. Concedere più tempo a ogni esperienza per renderla più incisiva.

Raccomandazioni di HOTELOKO

Altre raccomandazioni per la sostenibilità e l'inclusione nella danza contemporanea:

1. Pratiche inclusive: Integrare pratiche che enfatizzino l'inclusione, come la creazione di scenari che coinvolgano il pubblico e l'interazione con gruppi socialmente esclusi.

2. Consapevolezza di nuove soluzioni: Sensibilizzare riguardo alle nuove soluzioni e ai vantaggi che possono portare alla comunità.

3. Presentazione degli spettacoli: Creare più opportunità per presentare spettacoli di danza già prodotti. Organizzare esibizioni in spazi pubblici, come la metropolitana o i parchi, per coinvolgere nuovi pubblici.

4. Cerchi di conversazione: Includere maggiori opportunità di cerchi di conversazione per combinare movimento e discussione.

5. Gestione della salute e del tempo: Fornire formazione sulla gestione del tempo e della salute, in particolare per i responsabili di progetto.

LE COMPAGNIE DI DANZA E I PRODUTTORI COINVOLTI NEL PROGETTO

La Galerie Chorégraphique (Francia)

Fondata nel 2001 da Thierry Gourmelen e Jean-Pascal Blanchard, l'agenzia artistica e l'ufficio di produzione La Galerie Chorégraphique sostiene lo sviluppo del settore coreografico e più in generale delle arti performative contemporanee in Occitania e a livello internazionale. Allo stesso tempo, La Galerie Chorégraphique ha co-fondato con Rafik Sabbagh il Festival Quartiers Danses de Montréal, una partnership che dura ancora oggi. Numerose collaborazioni con artisti e compagnie hanno arricchito una rete di partner, mercati internazionali, in particolare in Francia, Senegal, Corea del Sud, Spagna, India e Regno Unito. Tra i coreografi figurano Jackie Taffanel, Yann Lheureux, Hélène Cathala, Fabrice Ramalinghom, Germaine Acogny, Odile Azgury, Karine Saporta, Norbert Senou, Anne-Marie Porras, Catherine Froment, Franck Vigroux, Sol Picó, Aakash Odedra, Nam Jin Kim e Aditi Mangaldas. Investita anche nell'Africa subsahariana, La Galerie Chorégraphique organizza diverse tournée della compagnia franco-beninese Fabre Sénou e ha coprodotto una residenza coreografica in Benin nell'ambito dei fondi di sviluppo europei. Nel 2017, La Galerie Chorégraphique ha co-fondato con Hélène Ferracci il festival Orizzonti Paralleli a Porto-Vecchio, in Corsica, regione in cui, dall'inizio del 2018, l'ufficio di produzione è anche impegnato nello sviluppo della creazione coreografica in partenariato con i Paesi del Mediterraneo e con il sostegno della Comunità di Corsica. A Carcassonne, città notevole per i suoi due siti patrimonio dell'umanità dell'UNESCO, La Galerie Chorégraphique contribuisce, dal 2012, allo sviluppo della danza contemporanea e delle arti correlate, nonché alla loro democratizzazione. Essa progetta e produce i festival Femmes En-Jeux, Horizon Parallèle e successivamente Mixité, in collaborazione con il Centre des Monuments Nationaux, e prepara il festival Danses-Cités per il 2020 a Carcassonne. Un totale di nove eventi sono stati realizzati nell'ambito di programmi di azione culturale, educativa e artistica destinati a formare il pubblico lontano dall'offerta culturale, in particolare nel quartiere prioritario della "Tale" di Carcassonne. Così, abbiamo arricchito la nostra esperienza portando la creazione artistica a temi sociali come la lotta contro le disuguaglianze, i diritti delle donne e l'accoglienza dei minorenni immigrati. Le azioni vengono svolte con artisti-educatori ospitati in residenze lunghe. Viene privilegiato l'incontro tra diversi pubblici, sia culturali che sociali o generazionali, grazie alla partnership duratura con le strutture del settore sociale ed educativo della città, con le quali stabilire i nostri programmi di formazione e sensibilizzazione alla danza contemporanea. La Galerie Chorégraphique è supportata dal Ministero della Cultura, dalla Regione Occitania, dal Dipartimento dell'Aude, da Carcassonne Agglo e dalla Città di Carcassonne per la sua azione artistica, culturale ed educativa sul territorio.

LE COMPAGNIE DI DANZA E I PRODUTTORI COINVOLTI NEL PROGETTO

La Galerie Chorégraphique (Francia)



Attività

2002

Ideazione e coproduzione del Festival Quartiers Danses di Montreal nell'ambito delle politiche pubbliche e delle attività sociali e culturali del Canada finalizzate alla democratizzazione della creazione coreografica. www.quartiersdances.com

2006-2008

Produzione di un evento inaugurale del nuovo edificio TAP della scena nazionale a Poitiers. Ideazione e realizzazione di un progetto su tutto il territorio regionale di Poitou-Charentes con la partecipazione di 15 coreografi professionisti che per un anno hanno potuto lavorare su creazioni e incontrare regolarmente il pubblico locale per trasmettere le loro conoscenze attraverso laboratori pratici o ripetizioni aperte. L'evento finale ha accolto 6.000 spettatori provenienti da tutta la regione e non solo.

2007-2008

Partner principale di un programma di residenza coreografica in Benin basato sulla trasmissione della danza contemporanea e sulla ricerca di una fusione con le danze tradizionali locali. Questa residenza sostenuta dall'Europa nell'ambito dei fondi di sviluppo europei ha permesso la produzione di un'opera che comprende 6 danzatori beninesi selezionati al termine dei corsi di formazione previsti da questo programma. La creazione è stata poi trasmessa in Benin, Burkina Faso, Camerun e Francia, incontrando sia il pubblico locale che i professionisti internazionali.

LE COMPAGNIE DI DANZA E I PRODUTTORI COINVOLTI NEL PROGETTO

La Galerie Chorégraphique (Francia)

Attività

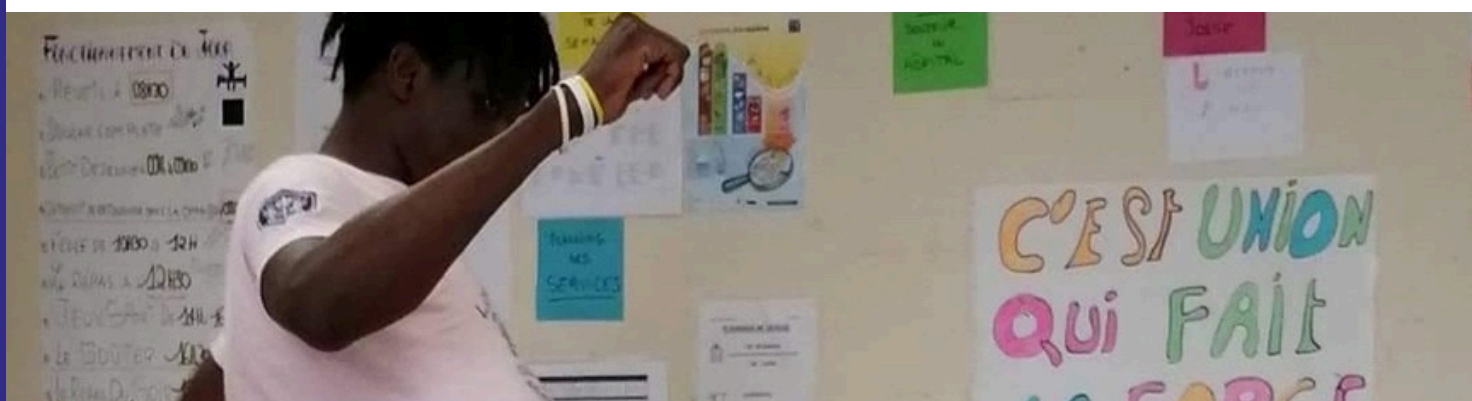
2012- 2015

Produzione di Femmes En Jeu(x), festival nell'ambito della Giornata internazionale della donna.

Sviluppo dell'azione in partenariato con tutti gli attori associativi per la lotta contro la discriminazione e la violenza sessista a Carcassonne, nel dipartimento dell'Aude e in Marocco. Coordinamento di tavole rotonde, conferenze e proiezioni pubbliche che affrontano la questione del posto delle donne artiste e, più in generale, la lotta contro la discriminazione e la violenza di genere. Laboratori di formazione con artisti-docenti professionisti rivolti a un pubblico non esperto, in particolare alle donne adulte di origine straniera che vivono nel quartiere La Conte e agli studenti delle scuole superiori. Ad esempio, la creazione sonora "Tracce", risultato di un programma di laboratori di scrittura ed espressione creato nel 2014 a seguito di una residenza di Margarida Guia, sound designer e Sophie Couronne, scrittrice.

Questa creazione è stata oggetto di un'installazione sonora trasmessa per una settimana nel Château Comtal della città medievale, patrimonio mondiale dell'UNESCO e visto da 9000 persone. La rinnovata collaborazione tra il Centro dei Monumenti Nazionali di Carcassonne, sito ultra-turistico della città medievale, e il nostro insediamento nel quartiere popolare La Conte, due territori geograficamente vicini, ha permesso di arricchire il nostro programma di attività allestendo laboratori all'interno di questi siti storici affinché la popolazione del quartiere vicino possa appropriarsene.

Tra il 2015 e oggi, si sta sviluppando un progetto territoriale DCC con attori del settore culturale e partenariati sociali locali e internazionali, in particolare i progetti ERASMUS+ in cui la nostra struttura è impegnata: project leader di Dance Highways (2020-1-FR01-KA204-080442) & Viral Visions (2020-1-DE02-KA227-ADU-008267).



In che modo il progetto CO.DA.S.I. ha influenzato il lavoro de La Galerie Chorégraphique?

CO.DA.S.I.: un'opportunità per rafforzare l'inclusione culturale e il sostegno al settore coreutico

Con il progetto CO.DA.S.I., la nostra organizzazione ha l'opportunità di proseguire e approfondire le ricerche avviate nei precedenti progetti ERASMUS+ a cui abbiamo partecipato. In particolare, continuiamo a collaborare con i partner italiani e polacchi già coinvolti in Dance Highway (da settembre 2020 ad agosto 2022) e Viral Visions, Deconstructing Art Immunity (da giugno 2022 a maggio 2023). Questa continuità rafforza i nostri sforzi per l'inclusione culturale e il sostegno al settore coreografico nella nostra regione, Carcassonne, e nella regione Occitanie. Il progetto CO.DA.S.I. ha dimostrato la sua capacità di riunire numerosi professionisti e decisori del settore coreutico locale. Ad esempio, durante la tavola rotonda organizzata in collaborazione con l'agenzia artistica dipartimentale Arts Vivants 11, nell'ambito della ricerca attuata nel WP2, una ventina di professionisti si sono riuniti per discutere le problematiche del settore coreutico. Questa iniziativa ha incoraggiato il nostro partner a proporre regolarmente incontri di questo tipo, rafforzando così la nostra rete nella regione. Lo scorso maggio, una nuova tavola rotonda è stata proposta ai professionisti della danza durante il festival Evidanse. Un'altra è già in programma per il festival Danses-Cités-Carcassonne nel settembre 2024. Questi eventi sono piattaforme essenziali per discutere le sfide e le opportunità del settore coreografico e per sviluppare una rete di contatti con i professionisti della danza. Questi incontri permettono ai partecipanti di condividere le loro esperienze, identificare gli ostacoli comuni e proporre soluzioni innovative. Grazie al Metodo CO.DA.S.I., la nostra organizzazione ha portato a termine la progettazione del modulo formativo "Mapping Improvisation" destinato al manuale del programma. Questo modulo, ora testato dai professionisti della danza durante la sessione pilota, apre prospettive di applicazione nei settori dell'istruzione, del lavoro sociale, dell'inclusione e della salute. Il feedback dei partecipanti è stato estremamente positivo, indicando una crescente domanda per questo tipo di formazione che combina arte e supporto personale. Il progetto CO.DA.S.I. rappresenta un passo significativo nella nostra missione di inclusione e diffusione della cultura coreografica a livello locale attraverso il rafforzamento delle nostre reti e lo sviluppo di programmi di formazione innovativi.

Raccomandazioni de La Galerie Chorégraphique

Rafforzare la catena di produzione degli spettacoli coreografici

La sostenibilità del settore della danza contemporanea si basa sulla sua capacità di produrre spettacoli che possano essere integrati nelle reti di distribuzione nazionali e internazionali. Tuttavia, le compagnie di danza professioniste incontrano sempre più difficoltà a vendere le loro produzioni in un mercato in cui l'offerta supera notevolmente la domanda. Ad esempio, uno studio condotto in Francia dall'ONDA (Office National de la Diffusion Artistique) rivela che, in media, ogni nuova produzione viene rappresentata solo cinque volte.

Questo deficit di distribuzione è dovuto principalmente alla mancanza di cooperazione tra i principali responsabili delle decisioni (finanziatori, coproduttori e aziende) per sostenere un piano commerciale per i progetti, mettendo così a rischio la redditività degli investimenti iniziali necessari per lanciare le produzioni. Per affrontare questa situazione, è essenziale riformare i metodi di assegnazione delle sovvenzioni per la creazione coreografica. Una soluzione potrebbe essere quella di promuovere la creazione di consorzi che riuniscano i principali partner e stakeholder dei progetti in corso. Questi consorzi favorirebbero una migliore collaborazione e pianificazione strategica, massimizzando così le possibilità di distribuzione e successo degli spettacoli. Inoltre, le sovvenzioni dovrebbero essere condizionate allo sviluppo di piani di distribuzione solidi e realistici, sostenuti da impegni concreti da parte di tutti i partner coinvolti. Queste misure incoraggerebbero le compagnie a creare produzioni più attraenti per la distribuzione.

Raccomandazioni de La Galerie Chorégraphique

Mediazione digitale

È inoltre importante potenziare le capacità di marketing e di mediazione artistica delle compagnie di danza. Nell'era digitale, ciò include la produzione di una varietà di contenuti legati alla danza per il web e i canali televisivi culturali.

Il settore della danza amatoriale

Rafforzare i legami tra danza amatoriale e professionale Il settore della danza amatoriale, in tutte le sue forme ed estetiche, rappresenta un bacino di pubblico significativo per gli spettacoli di danza, ma il settore professionale fatica ad attrarre questo pubblico. Uno studio condotto dal Ministero della Cultura francese, intitolato *Les Publics de Danse*, rivela che il 71% dei ballerini amatoriali non assiste mai a spettacoli di danza professionale. Le compagnie di danza e gli artisti indipendenti, principali produttori di spettacoli coreografici, non sono in grado di mobilitare questo pubblico. Questa situazione è in parte dovuta alla separazione strutturale tra pratica amatoriale e professionale e alla scarsa interazione tra questi due settori. Per superare questa sfida, sarebbe utile aumentare la presenza di artisti professionisti nelle strutture didattiche amatoriali. Ciò potrebbe includere residenze per artisti, laboratori creativi condivisi e incontri regolari tra danzatori amatoriali e professionisti. Incorporando una dimensione più creativa nei programmi di educazione alla danza, i dilettanti verrebbero formati non solo alla tecnica ma anche alla cultura coreografica. Questo svilupperebbe il loro interesse e la loro comprensione delle opere professionali, incoraggiandoli ad assistere agli spettacoli. Inoltre, potrebbe essere vantaggiosa la creazione di collaborazioni tra compagnie professionali e strutture amatoriali. Gli spettacoli creati potrebbero essere misti, in cui dilettanti e professionisti si esibiscono insieme, rafforzando così i legami tra le due realtà.

Raccomandazioni de La Galerie Chorégraphique

Sviluppare proposte coreografiche al di fuori delle sedi tradizionali

L'accesso all'arte coreografica, alla sua cultura e alla sua storia è ancora poco sviluppato tra la popolazione generale. Uno studio sul pubblico della danza in Francia mostra che la danza contemporanea, in particolare, non è ben integrata nelle attività culturali del pubblico. I teatri e i festival che presentano questa estetica sono spesso percepiti come luoghi riservati a una certa élite. Per raggiungere un pubblico distante dalle offerte artistiche e culturali, è importante produrre opere coreografiche pensate per luoghi non tradizionali e tecnicamente autonome. Queste produzioni possono essere integrate in programmi interdisciplinari, come quelli di politica urbana. Ad esempio, la stagione estiva di danza contemporanea "Les Goûters Mouvementés", organizzata da La Galerie Chorégraphique nel quartiere prioritario di La Conte a Carcassonne, è un'iniziativa che prosegue dal 2020. Per sviluppare queste proposte fuori dal palcoscenico, è essenziale collaborare con i partner locali, come i centri sociali, le scuole, i centri comunitari e le associazioni culturali. Investire in formati innovativi e accessibili, come spettacoli all'aperto, interventi negli spazi pubblici o spettacoli itineranti, può contribuire a rendere la danza contemporanea più visibile e attraente. Inoltre, la realizzazione di workshop partecipativi e incontri con gli artisti può sensibilizzare il pubblico alla danza contemporanea. Queste attività educative e coinvolgenti possono accendere l'interesse dei partecipanti e incoraggiarli a esplorare ulteriormente questa forma d'arte.

CONCLUSIONI

Il progetto CO.DA.S.I. ha avuto un impatto significativo sul lavoro delle organizzazioni partner, tra cui Dame de Pic/Cie Karine Ponties, Kulturanova, L'espace, HOTELOKO e La Galerie Chorégraphique, fornendo preziose intuizioni e cambiamenti trasformativi nel loro approccio alla danza contemporanea, all'impegno sociale e all'impatto sulla comunità.

Per Dame de Pic/Cie Karine Ponties il progetto CO.DA.S.I. è stato un'occasione per incontrare nuovi partner, condividere esperienze e rendersi conto delle difficoltà comuni, in particolare per quanto riguarda il pubblico e la distribuzione. Hanno sottolineato la necessità di attirare un pubblico più eterogeneo e di pensare a nuovi modi di lavorare per garantire l'inclusività e la sostenibilità della condivisione dell'arte. Hanno sottolineato l'importanza di collegare il corpo e la mente per creare un ambiente attento e sostenibile. Le raccomandazioni di Dame de Pic includono l'introduzione della danza nelle scuole, il coinvolgimento degli spettatori nella programmazione, la ricerca di luoghi diversi, la promozione dell'inclusività attraverso spazi innovativi e la semplificazione della comunicazione per rendere la danza più accessibile. Hanno inoltre sottolineato l'importanza dell'inclusività generazionale, dell'insegnamento della propriocezione e della creazione di spazi che offrano tempo, strumenti e risorse condivise per tutti.

L'esperienza di Kulturanova ha posto l'accento sulla creazione di nuovo pubblico attraverso temi emozionali e vari canali promozionali. Hanno sottolineato la necessità di aumentare la visibilità e la comprensione della danza contemporanea tra il grande pubblico, in particolare attraverso workshop e attività di sensibilizzazione dei gruppi emarginati. Hanno inoltre sottolineato l'importanza del dialogo con gli attori locali e della promozione del riconoscimento formale della danza contemporanea.



CONCLUSIONI

L'espace ha osservato una disparità nel campo della danza contemporanea all'interno della propria area locale rispetto ad altre regioni, rilevando la necessità di creare una massa critica di professionisti. Hanno sottolineato l'importanza di allineare gli sforzi artistici con l'impatto sociale ed economico, ispirandosi a iniziative regionali che combinano lo spettacolo con la valorizzazione del territorio. Il progetto ha permesso a L'espace di prendere coscienza dei propri punti di forza e di debolezza, in particolare per quanto riguarda l'approccio inclusivo e olistico alla danza.

HOTELOKO ha beneficiato dei materiali formativi del progetto CO.DA.S.I., che hanno arricchito i programmi esistenti con nuovi approcci alla coreografia e alla danza contemporanea. Il progetto ha contribuito a migliorare la qualità dell'educazione alla danza, a sviluppare le competenze professionali e a promuovere l'inclusività. HOTELOKO ha inoltre sperimentato una maggiore visibilità e nuove opportunità di collaborazione, migliorando la propria posizione nella comunità della danza e aprendo nuove vie di finanziamento.

La Galerie Chorégraphique ha utilizzato il progetto CO.DA.S.I. per rafforzare l'inclusione culturale e il sostegno al settore coreografico nella propria regione. Il progetto ha facilitato la continuazione degli sforzi compiuti in precedenti collaborazioni e ha permesso di progettare e testare un nuovo modulo di formazione, "Mapping Improvisation". Questa iniziativa ha promosso reti regionali, migliorato i programmi di formazione e creato piattaforme per discutere le sfide e le strategie del settore coreografico.

Nel complesso, il progetto CO.DA.S.I. ha potenziato le organizzazioni partner fornendo preziosi materiali di formazione, favorendo la collaborazione internazionale e promuovendo l'inclusività e la sostenibilità della danza contemporanea. Ogni organizzazione ha visto migliorare le proprie metodologie, aumentare la visibilità e rafforzare l'impegno della comunità, portando a un settore della danza contemporanea più vivace e resistente.

Websites, social media e articoli di blog

L'espace: <https://www.lespacepalermo.it/>

L'espace, Across sexualities (2021): <https://www.alterego-x.eu/en/acrosssexualities>

L'espace, Ascension (2022): <https://www.alterego-x.eu/en/ascension>

L'espace and HOTELOKO (2023-2024), GRESYS, Green Stories from Youth to Stage: <https://www.alterego-x.eu/en/gresys>

La Galerie Chorégraphique:

Facebook: https://www.facebook.com/lagaleriechoregraphique/?locale=fr_FR

Instagram: https://www.instagram.com/la_galerie_choregraphique/

The Theater Development Foundation 'New Wave'

[Fundacja Rozwoju Teatru 'NOWA FALA'] – HOTELOKO

**Facebook: <https://www.facebook.com/FundacjaRozwojuTeatruNowaFala/>
<https://www.facebook.com/hoteloko>**

Instagram: <https://www.instagram.com/hoteloko/>

TikTok: <https://www.tiktok.com/@hoteloko>

Dame de Pic/Cie Karine Ponties: <https://damedepic.be/en/>

Facebook: <https://www.facebook.com/cie.damedepic>

Instagram : <https://www.instagram.com/damedepicciekarinepontiesoff/>

Kulturanova: <https://www.kulturanova.org/index.php/sr/>

Instagram: https://www.instagram.com/kulturanova_org/

Facebook: https://www.facebook.com/kulturanova/?locale=sr_RS

LinkedIn: <https://rs.linkedin.com/company/kulturanova>

Grazie!



Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia quelli dell'autore (o degli autori) e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, l'Audiovisivo e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenuti responsabili per tali opinioni.



Co-funded by
the European Union